

Amanita rubescens Pers.

14

Tignosa vinata, Tignosa rosseggiante



CAPPELLO

inizialmente emisferico, poi convesso ed infine disteso; cuticola separabile, dal colore bruno-rossiccio, impallidente e spesso con zone biancastre, ricoperta da residui del velo generale ovvero da verruche bianco-grigiastre, piatte o rilevate, di forma irregolare, concentricamente disposte e detersili con la pioggia; margine liscio o leggermente striato specie negli esemplari adulti cresciuti in condizioni di aridità.



IMENOFORO

a lamelle libere al gambo, leggermente panciute, bianche e che si macchiano di rosso-vinoso al tocco, intercalate da lamellule tronche.



GAMBO

alto e robusto ed ornato da fioccosità oca-brunastro-vinose al di sotto della zona anulare posizionata a livello medio-alto; **anello** ampio e persistente, ben definito, quasi formante una sorta di gonna plissettata, bianco e striato sulla pagina superiore, un po' rossastro su quella inferiore; la base del gambo si dilata in un grosso bulbo ricoperto da una **volva** aderente, indistinta e dissociata, evanescente.



CARNE

inizialmente soda e compatta, poi tenera, bianca che al taglio presenta un lento viraggio al rosa-vinoso, molto evidente alla base del gambo; odore e sapore non particolarmente caratteristici.



SPORE

bianche in massa.



HABITAT

presente in tutti gli ambienti boschivi dalla tarda primavera all'autunno inoltrato.



COMESTIBILITÀ

accettabile solo dopo prolungata cottura, in quanto presenta tossine termolabili.



NOTE

fungo particolarmente variabile per le sue caratteristiche morfocromatiche in relazione ai diversi ambienti di crescita.

